

Nella sede dell'Accademia dei Pericolanti la presentazione di "Perché la sua vita è stata un'impresa", biografia di Carlo Alberto Tregua

Un libro per raccontare un uomo e un territorio

Il percorso di un imprenditore la cui storia è strettamente legata a quella della "Milano del Sud"

MESSINA - Una biografia corale, un libro che, attraverso la vicenda di un imprenditore - Carlo Alberto Tregua, dottore commercialista e fondatore di quel Quotidiano di Sicilia che ancora, a 82 anni, dirige - narra ottant'anni di storia di un intero territorio. Questo è "Perché la sua vita è stata un'impresa" (A&B Editrice) scritto dal giornalista Giuseppe Lazzaro Danzuso, autore di una trentina di fortunati volumi tra romanzi, raccolte di racconti e saggi.

Il libro, dopo i saluti del rettore

Salvatore Cuzzocrea, sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 nella sede dell'Accademia dei Pericolanti, in piazza Pugliatti 1, da due docenti dell'Ateneo peloritano, Daniela Rupo, ordinario di Economia, e Francesco Pira, associato di Sociologia, che è anche delegato per la Comunicazione del Rettorato. Entrambi dialogheranno sia con l'autore, sia con il protagonista della biografia, Tregua appunto, e con l'editore, Pina Labanca.

Il volume raccoglie interviste a una ventina tra studiosi, compreso

Pira, e protagonisti della realtà siciliana: Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia e il vicepresidente Diego Bivona, il presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti e l'editore Mario Ciancio Sanfilippo, lo storico Tino Vittorio, gli economisti Pietro Busetta e Rosario Faraci e il massmediologo Vincenzo Tromba. E ancora gli imprenditori Francesco Averna e Giuseppe Benanti, Pino Grimaldi, past president internazionale del [Lions club](#) e l'ex governatore del Distretto Sicilia Lucio Vacirca, Antonio Pogliese, commercialista, Monica Insanguine, preside dell'Alberghiero di Giarre, con il docente Alfio La Spina, che fu allievo di Tregua, Salvo Catania, manager, e Alessandro Russo, medico.

Tutti insieme illustrano il percorso imprenditoriale di Tregua nella "Milano del Sud" e non solo: dopo il boom economico, l'imprenditore apriva fabbriche di televisori, promuoveva i club service, costruiva l'associazionismo della piccola e media impresa e approdava infine al giornalismo economico e all'editoria.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

